

Prof. Valentina Felici
<http://felicidistudiare.com>



Guerre italiane e Carlo V

Sviluppo e crisi in Italia

- Fra il XV e XVI secolo l'Italia vive un periodo di sviluppo economico e culturale unico in Europa, un **Rinascimento** che farà da esempio ad altri stati europei.
- Ricordiamo però che l'Italia è un Paese politicamente debole, sia per le divisioni interne che per le mire espansionistiche di certi governanti.

Carlo VIII e l'Italia

- Rivendicando il trono di Napoli, appartenuto agli Angioini, **Carlo VIII** (1470-1498), re di Francia, nel 1494 scende in Italia, con un efficiente esercito.
- Incontra ben poca resistenza anche perché appoggiato dallo Sforza (**Ludovico il Moro**), acconsentito dal papa **Alessandro VI** e accettato da **Firenze**.
- Nel febbraio del 1495, entra vittorioso a Napoli.



Carlo VIII di Francia



L'Italia nel 1494

Spagna e Francia in Italia

- Alla morte di Carlo VIII, **Luigi XII** (1462-1515) occupa la **Lombardia** (1500), avendo in mente di dividersi il sud Italia con la **Spagna**, ma questa riesce però ad impossessarsi del regno di **Napoli** (1504). Nel frattempo:
- **Ludovico il Moro** è prigioniero in Francia,
- **Venezia** ottiene Cremona,
- Il papa **Alessandro VI** si assicura un feudo per il figlio Cesare Borgia (ducato di Valentinois).



Papa Giulio II

- Alla morte di Alessandro VI, sale al soglio pontificio **Giulio II** della Rovere (1443-1513).
- Tenta di riunificare e ingrandire lo stato.
- Riconquista il ducato che Cesare Borgia stava creando in Romagna.
- Rilancia i lavori della basilica di San Pietro e invita i migliori pittori e architetti a lavorare a Roma.

→ Spinto da Massimiliano I d'Asburgo e da Luigi XII, Giulio II aderisce alla **Lega di Cambrai** (1508), insieme a Spagna, Ferrara, Mantova, contro la **Serenissima**, interessata ai domini romagnoli del papa.

→ **Venezia** è sconfitta (1509), ma viene salvata da un'invasione grazie alla resistenza popolare e alla loro abilità diplomatica.





L'impero di Carlo V

- Mentre la Riforma protestante si diffondeva in Europa, Carlo D'Asburgo, il futuro Carlo V, grazie a una serie di legami di parentela, vide concentrarsi nelle sole sue mani un immenso potere: dal padre ereditò **le Fiandre**, dal nonno materno **il Regno di Spagna**, i **domini italiani** e le **colonie americane**, da quello paterno i **possedimenti asburgici dell'Austria** e la **candidatura al Sacro Impero Romano-germanico**. Le altre monarchie nazionali fecero di tutto per impedire questa enorme concentrazione di Stati nelle mani di Carlo, che invece fu aiutato dai banchieri tedeschi e nel 1519 fu incoronato sovrano di un impero tanto esteso da fargli dire con fierezza che **“non vi tramontava mai il sole”**.



I nemici di Carlo V

- Per prima cosa, il suo vasto impero era pur sempre costituito da **Nazioni e popoli molto diversi fra loro**, per lingua, razza, cultura e soprattutto religione: non dimentichiamo infatti che la riforma protestante stava proprio in quegli anni creando una grave separazione tra protestanti e cattolici; per cui, Carlo V, che era cattolico, combatté tenacemente i protestanti, che egli chiamava “infedeli”.
- C’era poi **la Francia**, che, come abbiamo visto dalla cartina, era circondata dai possedimenti di Carlo e si sentiva costantemente minacciata.
- C’erano inoltre i **Turchi**, che dalla penisola balcanica e dall’Africa del Nord tentavano continuamente di invadere l’Europa.

La lotta contro i Turchi

- La ripresa della loro espansione avvenne ad opera del sultano **Solimano il Magnifico**, che nel 1529 arrivò persino ad assediare **Vienna**. A questa provocazione Carlo V rispose con una spedizione in Nordafrica contro i Turchi, nel 1535, nei pressi di **Tunisi**. L'imperatore vinse la battaglia, ma fu una vittoria inutile, perché il re di Francia, **Francesco I**, si alleò con Solimano e la minaccia turca riprese con più forza.



La contesa per l'Italia

- La guerra tra Carlo V e Francesco I per la conquista dell'Italia durò **dal 1521 al 1544** e gli Stati Italiani cercarono di salvarsi alleandosi o scontrandosi tra loro, secondo la convenienza.
- **1525 – battaglia di Pavia:** Francesco I fu sconfitto e fatto prigioniero, firmò la resa, ma una volta libero ritornò alla carica contro Carlo.
- **1527 – il sacco di Roma:** dopo i fatti di Pavia, si era formata una lega degli Stati italiani contro Carlo, capeggiata da papa Clemente VII, della famiglia Medici. Carlo V organizzò allora una spedizione punitiva contro il papa e il 6 maggio del 1527 diciottomila soldati tedeschi mercenari, i lanzichenecchi, saccheggiarono Roma e il Vaticano, sotto gli occhi atterriti del pontefice, che si salvò rifugiandosi in Castel Sant'Angelo.
- **1529 – pace di Cambrai:** segnò una nuova sconfitta di Francesco I e la pace di Carlo con Clemente VII, il quale ottenne l'aiuto dell'imperatore per ristabilire i Medici alla guida di Firenze.
- **1544 – pace di Crépy:** mise fine ai ripetuti tentativi di Francesco I di strappare l'Italia a Carlo. Il re francese si era alleato con i Turchi, con Enrico VIII d'Inghilterra, con i principi tedeschi luterani. Carlo invece si era alleato con papa Paolo III, con Genova, con la Repubblica di Venezia. I Francesi riuscirono solo a tenersi la Savoia e tre anni più tardi Francesco I morì.

L'impero si divide

- Nel 1555, dopo aver firmato un trattato di pace con i protestanti, ad **Augusta**, Carlo V divise il vasto impero tra il figlio **Filippo II** e il fratello **Ferdinando I**. La guerra tra Francia e Spagna per il possesso dell'Italia continuò anche dopo l'abdicazione di Carlo e si concluse nel 1559, con la pace di **Cateau-Cambrésis**.

La divisione dell'Impero alla morte di Carlo V

